

REGOLAMENTO FONDI INTERNI APTUS

Art. 1 - Aspetti generali

Al fine di adempiere agli obblighi assunti nei confronti del Contraente in base alle Condizioni di Polizza, la Compagnia ha costituito tre Fondi Interni, ciascuno suddiviso in quote, ai quali collegare direttamente, ai sensi dell'Art. 30 del Decreto Legislativo 17 marzo 1995 n. 174, le prestazioni del contratto.

Tali Fondi Interni sono attualmente:

- Aptus I
- Aptus II
- Aptus III

La valuta di denominazione dei Fondi Interni è l'euro.

La Società si riserva di istituire in futuro ulteriori Fondi Interni.

E' prevista la possibilità di fusione tra Fondi Interni della Compagnia con caratteristiche similari al fine di perseguire l'ottimizzazione della redditività dei Fondi in relazione a rilevanti mutamenti degli scenari finanziari o a particolari vicende degli stessi Fondi Interni.

L'operazione di fusione, preannunciata con un anticipo di 90 giorni rispetto alla sua decorrenza, è effettuata a valori di mercato, alla data di decorrenza medesima, attribuendo ai Contraenti un numero di quote del Fondo incorporante determinato in base al controvalore delle quote possedute del Fondo incorporato valorizzate all'ultima quotazione ante fusione.

La fusione non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dei Contraenti. Nei 90 giorni antecedenti alla data di decorrenza della fusione, il Contraente, avendo ricevuto dalla Compagnia il Regolamento del Fondo Interno di destinazione, avrà la possibilità di trasferire le disponibilità presso altro Fondo Interno o di sciogliere il contratto senza l'applicazione di alcuna penalità.

Art. 2 - Obiettivi e caratteristiche dei Fondi Interni

Lo scopo della gestione di ciascun Fondo Interno è di realizzare l'incremento di valore delle somme che vi affluiscono, nel rispetto dei diversi criteri che lo caratterizzano e che vengono riportati negli artt. 7, 8 e 9 del presente Regolamento.

I Fondi Interni investono gli attivi prevalentemente in quote di OICR azionari ed obbligazionari conformi alla Direttiva 85/611/CEE e successive modificazioni. Tali OICR sono denominati prevalentemente in euro, e solo in minima parte in altre valute.

La società ha la facoltà di investire in parti di OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al Gruppo Generali o in altri strumenti finanziari emessi da società appartenenti a tale gruppo.

E' prevista la possibilità di affidare le scelte di investimento ad intermediari abilitati a prestare servizi di gestione di patrimoni, anche appartenenti al Gruppo Generali, nell'ambito del quadro dei criteri di allocazione del patrimonio predefiniti dalla Compagnia e comunque conformi al presente Regolamento.



Tali deleghe non implicano comunque alcun esonero e limitazione delle responsabilità della Società nei confronti degli assicurati.

La società esercita un costante controllo sulle operazioni eseguite da tali intermediari.

Le attività riferibili a ciascun Fondo Interno costituiscono un patrimonio distinto sia sotto il profilo contabile, sia al fine di copertura delle relative riserve tecniche.

Art. 3 - Valutazione del patrimonio dei Fondi Interni e calcolo del valore della quota

Il valore complessivo netto di ciascun Fondo Interno risulta dalla valorizzazione delle attività che vi sono conferite, al netto di eventuali passività, tenuto conto delle spese e degli oneri di cui all'Art. 4 del presente Regolamento, con riferimento al giorno di valorizzazione.

Le attività sono composte da:

- tutti gli strumenti finanziari assegnati al fondo per data operazione;
- la posizione netta di liquidità derivante dal saldo liquido del conto corrente di gestione al giorno di valorizzazione e dalla liquidità impegnata per le operazioni da regolare;
- altre attività tra cui:
 - il dividendo lordo deliberato e messo in pagamento ma non ancora incassato;
 - tutti gli interessi lordi maturati e non ancora percepiti;
 - gli eventuali crediti di imposta maturati.

Tra le passività rientrano, tra l'altro, le seguenti spese non ancora liquidate:

- interessi passivi sui depositi bancari oggetto di investimento del fondo;
- commissioni di gestione;
- spese di revisione della contabilità e del rendiconto del fondo;
- oneri fiscali di pertinenza del fondo;
- altri costi di diretta pertinenza del fondo.

Il valore delle attività viene determinato come segue:

- il valore dei contanti, dei depositi, dei titoli a vista, dei dividendi ed interessi scaduti e non incassati al valore nominale;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari ammessi a quotazione e trattati su di un mercato regolamentato, compresi gli strumenti finanziari derivati ed i pronti contro termine, avviene sulla base della quotazione ufficiale del giorno di valorizzazione o, in sua mancanza, sulla base dell'ultima quotazione ufficiale precedente;
- la valorizzazione degli strumenti finanziari non trattati su mercati ufficiali, compresi gli strumenti finanziari derivati ed i pronti contro termine, avviene sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo al giorno di valorizzazione;
- le parti di OICR sono valutate al loro valore ufficiale riferito al giorno di valorizzazione o, in sua mancanza, sulla base dell'ultima quotazione ufficiale precedente;
- le attività denominate in valute diverse da quella di denominazione dei Fondi Interni sono convertite in quest'ultima valuta sulla base dei tassi di cambio correnti alla data di riferimento della valutazione.

Il valore delle passività viene determinato come segue:

- la valorizzazione degli strumenti finanziari derivati e dei pronti contro termine avviene sulla base dei medesimi criteri utilizzati per la valutazione dei corrispondenti strumenti finanziari attivi;



- la valorizzazione delle altre passività al valore nominale.

Le passività sono valutate al valore nominale.

Tutti i fondi sono ad accumulazione e quindi l'incremento del valore delle quote di ciascun Fondo Interno non viene distribuito.

La valorizzazione della quota avviene settimanalmente, il venerdì.

Il valore unitario di ogni singola quota di ciascun Fondo Interno è pari al valore netto complessivo del fondo diviso per il numero di quote in circolazione entrambi relativi al giorno di valorizzazione.

La Compagnia può sospendere la determinazione del valore unitario delle quote del Fondo Interno per cause di forza maggiore ed in particolare nel caso di interruzione temporanea dell'attività di una Borsa Valori o di un mercato regolamentato le cui quotazioni siano prese a riferimento per la valutazione di una parte rilevante del patrimonio del Fondo.

Il valore della quota di ciascun Fondo Interno viene pubblicato giornalmente sul sito internet della Società www.bgvita.it e aggiornato settimanalmente il giorno seguente al giorno di calcolo della nuova valorizzazione.

Art. 4 - Spese a carico dei Fondi Interni

Le spese a carico di ciascun Fondo Interno sono rappresentate da:

- commissioni di gestione fissate nella seguente misura:

Fondo Interno	Commissione di gestione su base annua
Aptus I	1,0%
Aptus II	1,1%
Aptus III	1,2%

Tali percentuali si applicano sul valore complessivo di ciascun Fondo Interno.

Le commissioni di gestione sono fissate fino a tutto il 2004 e la Società si riserva di rideterminarle per ogni triennio successivo; la Società si obbliga a comunicare ai Contraenti, con almeno 90 giorni di preavviso, ogni eventuale variazione di tali spese, ove in aumento; i Contraenti, entro i 90 giorni, potranno riscattare il contratto senza alcuna penalità;

- commissioni di gestione applicate dagli emittenti le parti di OICR, il cui costo su base annua, alla data di redazione del presente regolamento, può arrivare al 2,0% annuo;
- gli eventuali oneri di intermediazione inerenti la compravendita dei valori oggetto di investimento; le spese inerenti le attività di revisione e rendicontazione dei Fondi Interni;
- le spese bancarie inerenti le operazioni sulle disponibilità dei Fondi Interni;
- imposte e tasse previste dalle normative vigenti.

Sono a carico della Società tutte le spese non espressamente indicate nel presente articolo.



Le commissioni di gestione sono calcolate in pro-rata ad ogni valorizzazione; le commissioni maturate vengono dedotte dalle disponibilità del Fondo Interno ai fini della determinazione del valore complessivo netto.

Art. 5 - Modifiche del Regolamento dei Fondi Interni

Eventuali modifiche al presente Regolamento, derivanti dall'adeguamento dello stesso alla normativa vigente o da mutati criteri gestionali, solo se favorevoli agli assicurati, saranno notificate all'ISVAP e pubblicate sul sito Internet della Società www.bgvita.it; le stesse verranno depositate presso la Direzione della Compagnia.

Art. 6 - Rendiconto e revisione contabile

La società dovrà redigere il rendiconto annuale della gestione dei Fondi secondo quanto previsto dalla specifica normativa di riferimento.

I rendiconti della gestione dei Fondi Interni sono annualmente sottoposti a verifica contabile da parte di una Società di revisione iscritta all'Albo Speciale di cui all'Art. 161 del D. Lgs. 24/2/1998 n. 58, che attesta la rispondenza della gestione dei Fondi Interni al presente Regolamento e l'esatta valorizzazione delle quote.

CRITERI DI INVESTIMENTO DEI FONDI INTERNI

Art. 7 – Fondo Interno “Aptus I”

L'investimento tende a perseguire, con un profilo di rischio basso, la conservazione del capitale. Il portafoglio è composto, prevalentemente, da fondi obbligazionari che investono in mercati italiani ed esteri.

Il portafoglio è così composto:

Tipologia di Fondo	Percentuale investita
Liquidità/Monetario	Da 0% a 20%
Obbligazionario	Da 45% a 90%
Azionario	Da 10 % a 50%

Le aree geografiche d'investimento sono suddivise in modo tale da definire un'esposizione valutaria circoscritta prevalentemente nell'area Dollaro e di seguito, in ordine di importanza, nell'area Euro, Yen e altre valute.

Gli OICR investono in Fondi di tipo globale.

Le categorie di emittenti sono prevalentemente società ad alta capitalizzazione.

L'efficacia delle scelte gestionali richiede di essere valutata in un orizzonte temporale medio (tendenzialmente 3 anni). Tale linea gestionale è rivolta pertanto a risparmiatori con una tolleranza al rischio mediobassa e/o in presenza di realizzi che potrebbero concretizzarsi entro tempi medi.

Per raggiungere gli obiettivi di investimento sopra descritti viene utilizzato come parametro di riferimento il benchmark di seguito descritto:



Generellife S.p.A. – Sede legale e Direzione Generale via Ferretto, 1 – 31021 Mogliano Veneto (Tv) – tel. 041 5939701
Capitale sociale € 168.200.000,00 int. ver. – iscritta all'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione n. 1.00141 – Codice fiscale e Registro imprese Treviso 00979820321 – partita iva 06515871009 – c.p. 51 – 31021 Mogliano Veneto (Tv) p.t. – Società unipersonale appartenente al Gruppo Generali, iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al numero 026, e soggetta alla direzione ed al coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A. – genertellife@pec.genertellife.it – www.genertellife.it

- 60% Fideuram Obbl.Gov.M/L Termine Area Euro;
- 25% Fideuram Liquidità;
- 10% Fideuram Azionari Internazionali;
- 5% Fideuram Azionari Area Euro.

Art. 8 - Fondo Interno "Aptus II"

L'investimento tende a perseguire, con un profilo di rischio medio, la crescita del capitale. Il portafoglio bilanciato è composto, da fondi obbligazionari e azionari che investono in mercati italiani ed esteri.

Il portafoglio è così composto:

Tipologia di Fondo	Percentuale investita
Liquidità/Monetario	Da 0% a 20%
Obbligazionario	Da 30% a 80%
Azionario	Da 20 % a 70%

Le aree geografiche d'investimento sono suddivise in modo tale da definire un'esposizione valutaria circoscritta prevalentemente nell'area Dollaro e di seguito, in ordine di importanza, nell'area Euro, Yen e altre valute. Gli OICR investono in Fondi di tipo globale.

Le categorie di emittenti sono prevalentemente società ad alta capitalizzazione.

L'efficacia delle scelte gestionali richiede di essere valutata in un orizzonte temporale medio-lungo (3-5 anni). Tale linea gestionale è rivolta pertanto a risparmiatori con una tolleranza al rischio medio-alta, per i quali questo investimento non risulti prevalente.

Per raggiungere gli obiettivi di investimento sopra descritti viene utilizzato come parametro di riferimento il benchmark di seguito descritto:

- 35% Fideuram Obbl.Gov.M/L Termine Area Euro;
- 35% Fideuram Azionari Internazionali;
- 15% Fideuram Azionari Area Euro;
- 15% Fideuram Liquidità.

Art. 9 – Fondo Interno "Aptus III"

L'investimento tende a perseguire, con un profilo di rischio elevato, la crescita aggressiva del capitale. Il portafoglio è composto, prevalentemente, da fondi azionari che investono in mercati italiani ed esteri.

Il portafoglio è così composto:

Tipologia di Fondo	Percentuale investita
Liquidità/Monetario	Da 0% a 20%
Obbligazionario	Da 5% a 65%
Azionario	Da 30 % a 95%

Le aree geografiche d'investimento sono suddivise in modo tale da definire un'esposizione valutaria circoscritta prevalentemente nell'area Dollaro e di seguito, in ordine di importanza, nell'area Euro, Yen e altre valute.



Gli OICR investono in Fondi di tipo globale.

Le categorie di emittenti sono prevalentemente società ad alta capitalizzazione.

L'efficacia delle scelte gestionali richiede di essere valutata in un orizzonte temporale lungo (3-5 anni). Tale linea gestionale è rivolta pertanto a risparmiatori con una tolleranza al rischio elevata, per i quali questo investimento non risulti prevalente e/o in presenza di realizzi che potrebbero concretizzarsi entro tempi lunghi.

Per raggiungere gli obiettivi di investimento sopra descritti viene utilizzato come parametro di riferimento il benchmark di seguito descritto:

- 50% Fideuram Azionari Internazionali;
- 20% Fideuram Azionari Area Euro;
- 20% Fideuram Obbl.Gov.M/L Termine Area Euro;
- 10% Fideuram Liquidità.

